

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

Fischi alla fiaccolata, Placido contro l'Anpi

Dietro lo striscione dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani) di Bussoleno, una quarantina di No Tav hanno fischiato martedì sera alla fiaccolata per la Festa di Liberazione il vicesindaco Tom Dealessandri, il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca e il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido impegnati nella tradizionale cerimonia. «Contestata la casta» si legge su uno dei siti del movimento, dove si parla di «sano spirito partigiano No Tav». Ieri lo striscione è ricomparso quando oltre un centinaio di manifestanti ha raggiunto la centrale

elettrica di Chiomonte per protestare contro il cantiere dell'opera.

Episodi che hanno fatto infuriare Placido. L'esponente del Pd, presidente del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale, ha scritto al presidente dell'Anpi provinciale - l'ex sindaco Diego Novelli - chiedendo di intervenire: «Non è tollerabile usare in modo abusivo il nome dell'Anpi. Fischiando noi queste persone fischiano il 25 aprile e quindi anche gli stessi partigiani. Dovrebbero vergognarsi. Ho chiesto un intervento ufficiale dell'Anpi, perché

non è possibile che si permetta a poche persone di usare e abusare dell'associazione». Novelli prova a gettare acqua sul fuoco: «Escludo che i partigiani di Bussoleno non abbiano rispetto per le istituzioni democratiche nate grazie alla Resistenza. Il gruppetto che ha cercato di disturbare alcuni oratori è stato zittito dalla folla. Alcuni non si rendono conto che con questi comportamenti antidemocratici rendono un pessimo servizio al movimento No Tav. Comunque l'Anpi non ha nulla da spartire con questi gesti».

[a.g. - p.var.]

